

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

CALIGIURI, ANDREA, *Il regime giuridico dello spazio aereo sopra il territorio occupato del Sahara occidentale*, in *La Comunità internazionale*, 2025, 247 ss.

La sottoscrizione, il 7 aprile 2022, di una Dichiarazione congiunta tra Spagna e Marocco nell'ambito della quale sono stati assunti reciproci impegni afferenti alla gestione dello spazio aereo dei due Paesi suscita il dubbio questi ultimi si estendano anche al Sahara occidentale, occupato, a partire dal 1975, dal Regno del Marocco, in netto contrasto con il diritto internazionale e a fronte delle rivendicazioni indipendentiste del Fronte Polisario per conto della Repubblica democratica araba del Saharawi. Il contributo affronta tre questioni principali. In primo luogo, esso si interroga in merito al fatto che l'oggetto del negoziato preveda la cessione illegittima del controllo effettivo dello spazio aereo saharawi da parte della Spagna, amministratrice *de jure* di tale territorio, ovvero, più semplicemente, la delega dei compiti inerenti alla fornitura dei servizi di traffico aereo, secondo quanto previsto dall'Allegato 11 alla Convenzione internazionale sull'aviazione civile. In secondo luogo, si chiede se, alla luce del diritto internazionale e in una prospettiva evolutiva, lo spazio aereo possa essere considerato una "risorsa naturale" e, in caso affermativo, entro quale misura gli Stati terzi possano condurre attività di sfruttamento dello stesso. Infine, analizza lo status giuridico del territorio occupato alla luce dell'ordinamento internazionale, con particolare riferimento al diritto all'autodeterminazione dei popoli.

VAGAGGINI, CHIARA, *La fornitura dei servizi della navigazione aerea alla luce del reg. (UE) 2024/2803*, in *Rivista di Diritto dell'Economia, dei Trasporti e dell'Ambiente*, 2025, 711 ss.

Il contributo analizza la disciplina introdotta dal reg. (UE) 2024/2803, che istituisce il SES II plus, il terzo pacchetto di misure volto alla realizzazione di un Cielo unico europeo. Lo studio evidenzia la finalità dell'ultimo tassello normativo adottato in materia di *Single European Sky*, che si prefigge di coniugare la sovranità statale sullo spazio aereo con una maggiore integrazione a livello unionale, in linea, da un lato, con gli obiettivi climatici e ambientali del *Green Deal*, dall'altro, con le esigenze degli operatori del settore. La nuova regolamentazione prevede parametri più rigorosi al fine di migliorare la sicurezza, l'efficienza operativa, la sostenibilità ambientale nonché l'interoperabilità e la digitalizzazione del sistema di gestione del traffico aereo nel Cielo unico europeo. L'articolo si concentra sulla fornitura dei servizi di navigazione aerea e, in particolar modo, sugli aspetti relativi alla loro designazione, nonché sulle condizioni di accesso alla fornitura, tenendo a mente



che la novella introduce inediti strumenti di cooperazione fra fornitori e autorità, con l'intento di ottimizzare le traiettorie di volo e ridurre le emissioni. In tal contesto, viene sottolineato come le Autorità nazionali di vigilanza (e, di conseguenza, gli Stati membri designanti) assumano un ruolo cruciale nella realizzazione di un sistema effettivo di sorveglianza e controllo, anche mediante la predisposizione di indagini ed ispezioni per il raggiungimento di standard sempre più elevati di protezione dello spazio aereo UE e delle prestazioni del sistema ATM (*Air Traffic Management*). Il lavoro si interroga, infine, sugli effetti della riforma rispetto al precedente assetto normativo.

PRIYA, M. K., AMBIKA KUMARI, S., *Role of international conventions and national laws in combating maritime piracy*, in *Academy Law Review*, 1/2025, p. 169.

Gli autori accennano agli sviluppi storici della pirateria marittima ed esaminano i rapporti tra la disciplina interna e internazionale che contrasta il fenomeno, con riguardo alla Convenzione UNCLOS e alla cooperazione internazionale. Alcuni casi descrivono la prassi giudiziaria in materia.

RAKENDU, C. K., *Marine pollution and liability of ship*, in *Academy Law Review*, 2/2025, p. 385.

L'articolo tratta della responsabilità delle navi che inquinano le acque e l'ambiente marino in seguito a incidenti verificatisi durante le operazioni marittime.

POLLASTRELLI, STEFANO (a cura di), *Innovazione e vulnerabilità - passeggeri e pedoni nel sistema dei trasporti*, Pisa, 2025, p. 224, ISBN 978-88-3379-895-0, Euro 21,85.

«Il termine vulnerabilità è, di recente, entrato nel dibattito storico, filosofico, politico e giuridico acquisendo sempre maggiore rilievo tanto da essere recepito in testi normativi ed accolto dalla giurisprudenza. Tuttavia, il concetto è controverso, in ragione della sua indeterminatezza, variabile, in ragione delle disarticolazioni sociali, complesso, in ragione della duplice accezione universalistica e particolaristica. La vulnerabilità, nella dimensione ontologica, rapportata alla sfera giuridica, che qui interessa, designa la suscettibilità di un soggetto o di un determinato gruppo di soggetti a subire danni o a rimanere esposti, in una condizione di permanente insicurezza, al rischio di essere danneggiati. Questo volume rappresenta la prima riflessione sul concetto di vulnerabilità applicato al sistema dei trasporti che si presenta sempre più tecnologicamente avanzato, che giunge ad autogovernarsi, in grado di innestare inediti fenomeni dannosi e di creare nuove forme di vulnerabilità. Il ricorso all'individuazione di uno specifico gruppo di soggetti vulnerabili da ascrivere al settore dei trasporti e della circolazione stradale impone un diverso approccio metodologico volto a predisporre mirate strategie di protezione e misure di



riduzione dei rischi, al fine di fronteggiare incisive e nuove forme di responsabilità. In questa prospettiva, nel dibattito contemporaneo, il riferimento alla vulnerabilità segna un mutamento di paradigma rispetto al tradizionale concetto di tutela, prevalentemente modellato in funzione risarcitoria o riparatoria, finora impiegato nel diritto dei trasporti, per cui si rende necessaria una rivisitazione del rapporto tra responsabilità e danno, attraverso regole tendenti a mitigare, a depotenziare, a ridurre o eliminare i rischi, orientate verso un sistema di *deterrence*, attraverso l'adozione di procedure tecnologiche che offrono un livello più elevato di sicurezza e di tutela» [abstract tratto dal sito dell'editore].

MATTHEUDAKIS, MATTEO LEONIDA, NISCO, ATTILIO, Diritto penale della navigazione e della circolazione stradale, Torino, 2025, ISBN 9791221129748, p. 272, Euro 28.



«Nella prima parte del volume, vengono illustrate le linee generali del diritto penale della navigazione marittima, le principali fattispecie delittuose previste dal codice della navigazione, le problematiche discendenti dal contrasto all'immigrazione irregolare via mare e dall'inquinamento marino proveniente da navi. Nella seconda parte, focalizzata sulla circolazione stradale, trova in particolare spazio un'analisi di dettaglio delle fattispecie incriminatrici di mera condotta del codice della strada e dei delitti colposi di evento del codice penale. La trattazione si rivolge agli studenti e a tutti coloro che sono interessati ad acquisire una visione complessiva della materia o ad approfondirne aspetti specifici» [abstract tratto dal sito dell'editore].

MONTESANO, ANNA (a cura di), *Concessioni e trasporti - Procedure di affidamento e attività di vigilanza sulla gestione concessoria*, Torino, 2024, ISBN 9791221109405, p. 184, Euro 27.

«Da sempre le concessioni, tradizionalmente caratterizzate da una intensa commistione tra pubblico e privato, giocano un ruolo chiave nel settore dei trasporti. Nel tempo l'istituto, nelle varie declinazioni e forme attuate dal legislatore, è stato oggetto di diversi e frequenti interventi normativi, volti ad ottimizzare i modelli di gestione delle infrastrutture, l'efficacia dei servizi di trasporto, nonché i sistemi di vigilanza sull'operato del concessionario. Al contempo, emergono, anche in un'ottica di riforma del sistema, diverse problematiche meritevoli di considerazione quali la trasparenza, la sicurezza, la salvaguardia del migliore interesse per la collettività, l'eccessiva frammentazione del quadro normativo vigente e delle competenze nel settore. I contributi raccolti nel presente Volume sono il frutto dell'attività di ricerca relativa al progetto PRIN 2022 dal titolo "*Monitoring and reporting in transport infrastructures and services concessions: the State's role as controller of the concessionaire's performance and the need of flexibility of the concession contract. Best practices and critical aspects from an administrative and technical perspective*". In particolare, l'obiettivo principale del Progetto di ricerca è quello di analizzare, sia sotto il profilo

giuridico che tecnico, il complesso tema delle concessioni nel settore dei trasporti, con particolare attenzione al ruolo dell'ente concedente e dei vari soggetti pubblici preposti all'attività di vigilanza e monitoraggio della gestione concessoria e degli investimenti effettuati dal concessionario» [abstract tratto dal sito dell'editore].

SANTONI, FRANCESCO, TINCANI, CHIARA (a cura di), *Organizzazione e lavoro nel settore dei trasporti tra generalità e specialità. Il contratto di logistica*, Torino, 2024, ISBN 9791221109764, p. 228, Euro 42.

«Il Convegno nasce dall'iniziativa di tre riviste di diritto del lavoro (Diritto del mercato del lavoro, Massimario di giurisprudenza del lavoro e Variazioni su temi di diritto del lavoro) e tre di diritto della navigazione (Diritto dei trasporti, Il diritto marittimo® e Rivista del diritto della navigazione). L'idea del Convegno è stata di promuovere un dialogo tra il diritto della navigazione e quello del lavoro. Nella prima sessione il principio di specialità dell'art. 1 cod. nav., inteso come specialità del Codice e, quindi, come rapporto fra le fonti, è stato messo a confronto con il concetto di specialità, proprio del diritto del lavoro basato sull'identificazione degli elementi specializzanti dei singoli modelli negoziali rispetto al tipo dell'art. 2094 cod. civ. Nella seconda sessione il dibattito si è incentrato sull'esame del contratto di logistica e sui suoi effetti sulla regolazione dei rapporti di lavoro sottostanti» [abstract tratto dal sito dell'editore].

SIERRA NOGUERO, ELISEO, *Conducción autónoma y seguridad jurídica del transporte desde la perspectiva europea e internacional*, Valencia, 2025, ISBN 978-84-452-6, pp. 986, Euro 84,55.

«Es la primera obra en español de análisis jurídico de la conducción altamente automatizada, así como de la conducción autónoma en la que el vehículo es guiado con inteligencia artificial en base a ciertos algoritmos. Trata de las diferentes fases de automatización y autonomía en vehículos terrestres, marítimos y aéreos. La investigación es realizada por juristas especializados en Derecho constitucional, Derecho administrativo, Derecho civil, Derecho penal, Derecho de los seguros, Derecho de los transportes, Derecho mercantil, Derecho aeronáutico, Derecho marítimo o Derecho internacional privado, de diferentes Universidades españolas y extranjeras, y la contribución de expertos en protección de datos, pericia informática, ingeniería de telecomunicaciones, prevención y seguridad integral y desarrollo de ciudades inteligentes. Su finalidad es promover la seguridad jurídica en la automatización, en la conexión entre vehículos y en la plena autonomía. Los avances tecnológicos topan con la dificultad del paso del prototipo al vehículo o equipo apto para la comercialización. Y el factor regulatorio es una pieza clave en este proceso. La obra colectiva es un resultado del Grupo de Investigación ADLAW (Autonomous Driving and Law), financiado en el marco de los Proyectos de Generación del Conocimiento por el Ministerio de Ciencia, Innovación e Universidades» [abstract tratto dal sito dell'editore].